



**CITTA DI TERRACINA**  
*(Medaglia d'Argento al Valor Civile)*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE COMMISSARIALE  
ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 59	del 10/05/2016
-------	----------------

<b>Oggetto :</b>	Legge Regionale 26/06/1997, n. 22 - Programma Integrato di riqualificazione Urbanistica in località Scafa di Ponte.- Atto di Indirizzo e presa d'atto della Proposta
------------------	--

L'anno Duemilasedici , il giorno Dieci del mese di Maggio alle ore 18.02 nella sede municipale

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**dr.ssa Erminia OCELLO**, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 9 giugno 2015, che ha contestualmente disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale, assistita dal *Segretario Generale* – procede, con i poteri del Consiglio Comunale, alla trattazione dell'oggetto sopra indicato, in ordine al quale è stato espresso il parere tecnico e/o contabile allegato alla presente deliberazione.

**PREMESSO CHE :**

- Con istanza prot. 18437/I del 02.04.2014 i Sig.ri Anna Maria Scoppetta, Pietro Rivellini, Renata Rivellini, Tommaso Rivellini proprietari di un'area di circa 16 ha in località Scafa di Ponte, per tramite dell'Avv. Camillo Vespasiani, presentavano una manifestazione di interesse alla formazione di un Programma Integrato di Intervento sull'area di loro proprietà.
- Con nota prot. n. 54834/U del 23 ottobre 2014, l'Amministrazione Comunale di Terracina, Dipartimento Urbanistica ed Edilizia, Attività Produttive, Socio Culturali, Turistiche e Sportive - Settore Urbanistica ed Edilizia/Attività Produttive comunicava l'assenso di procedibilità di cui alla nota prot. n. 47443/D del 17.09.2014 del Sindaco e dell'Assessore alla Pianificazione Urbanistica; in tale nota si legge che "l'Amministrazione Comunale manifesta interesse per la proposta presentata, in quanto l'interesse pubblico è caratterizzato dalla presenza di pluralità di funzioni, dall'integrazione di diverse tipologie, ivi comprese le opere di urbanizzazione e le infrastrutture necessarie alla funzionalità dell'intervento stesso nonché sulla riorganizzazione del tessuto urbano".
- In data 03.11.2015 si è tenuta presso l'A.C. di Terracina una riunione tra i Tecnici dell'A.C. e il Progettista dell'intervento finalizzata alla concertazione urbanistica sui contenuti del P.I.I.;
- A seguito di tale riunioni si è richiesto di prevedere alcune attività all'interno del Parco Pubblico in grado di generare cash-flow da cui ripagare i costi di manutenzione e gestione del Parco stesso. Si

chiedeva altresì che la realizzazione delle strutture per l'implementazione di dette attività fossero a carico dei Proponenti e rientrassero all'interno del contributo straordinario offerto; si segnalava altresì che la viabilità di P.R.G. intersecante per un tratto anche l'area oggetto della presente proposta di P.I.I. fosse, nel settore a nord della presente proposta di P.I.I. e più verso la S.R. 148 - Pontina, ormai di prossima realizzazione; pertanto si chiedeva di prevedere l'innesto del tratto interno alla presente proposta di P.I.I. (sul confine nord) allineato alla viabilità di P.R.G. di prossima realizzazione; al riguardo si chiedeva di prevedere una maggiore sezione (ca. 15 m) per il tratto interno ai perimetri della presente proposta, in linea con quanto previsto nel P.R.G. vigente nonché con quanto in procinto di essere realizzato;

- In data 4 febbraio 2016, con Deliberazione Commissariale assunta con i poteri del Consiglio Comunale (n. 19 del 04.02.2016) apportava le "Modifiche al Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. 72/IX del 02.07.2009 avente ad oggetto 'Criteri e procedure per l'attuazione di programmi complessi di iniziativa privata'" (di seguito il "Regolamento")
- a seguito del richiamato atto deliberativo, veniva operata da parte dei richiedenti una integrale revisione alla proposta di P.I.I. presentato, allineandone i contenuti al Regolamento di cui alla Delibera n. 19 del 04.02.2016. sostituendo quanto precedentemente presentato, e allineando la nuova proposta a quanto prescritto dal nuovo Regolamento comunale sui programmi complessi che si sostanzia in sintesi:
  - 1) nella riduzione della volumetria prevista del 30% rispetto la prima versione del P.I.I.;
  - 2) nella ridefinizione del contributo straordinario di urbanizzazione, relazionato alle nuove ridotte previsioni edificatorie e, comunque superiore a quanto offerto nella prima versione del P.I.I.;
  - 3) nella nuova proposta di opere pubbliche, concertata con l'A.C. anche alla luce di considerazioni relative alla difficoltà realizzativa di opere di sistemazione dei marciapiedi (S.P. Terracina- San Felice Circeo), inserite nella precedente versione, la cui competenza non è esclusiva dell'A.C. ma coinvolge anche altre Pubbliche Amministrazioni nel caso, la Provincia di Latina;
  - 4) nell'allineamento generale degli standard urbanistici e dei parametri urbanistici della proposta a quanto disciplinato dal nuovo Regolamento nonché al rispetto delle previsioni minime di P.R.G.;
- Alla luce di ciò, i Sig.ri Anna Maria Scoppetta, Pietro Rivellini, Renata Rivellini e Tommaso Rivellini (Proponenti), proprietari di un area della consistenza di circa 16 ettari nel Comune di Terracina, in località Scafa di Ponte con istanza in data 01.04.2016, prot.n.16489/I, hanno sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, una nuova proposta di P.I.I. ai sensi della L.R. del Lazio n. 22/1997 in Variante al P.R.G. vigente, in linea con le direttive contenute nel Regolamento comunale sui programmi complessi di iniziativa privata, finalizzata al raggiungimento di importanti e strategici obiettivi pubblici per la riqualificazione di un importante porzione di territorio dell'ambito urbano di Scafa di Ponte prevedendone una più razionale utilizzazione e riorganizzazione;
- L'intervento proposto - meglio descritto negli elaborati progettuali trasmessi - interessa una superficie di ha 15.99.80 è localizzata nell'ambito urbano di Scafa di Ponte, Strada Provinciale Terracina- San Felice Circeo- Km 9. , censita al catasto terreni comunale al foglio 192 particelle 10, 11, 12, 14, 15. Tale area risulta di proprietà e nella piena disponibilità dei Sig.ri Anna Maria Scoppetta, Pietro Rivellini, Renata Rivellini, Tommaso Rivellini secondo atto di successione n. 2010-9990-2585 del 01/07/2010;
- allo stato attuale l'area risulta pressoché ineditata ad eccezione di un casale edificato negli anni '30 dell'Opera Nazionale Combattenti, attualmente ridotto a rudere, per il quale la proposta progettuale prevede il restauro conservativo;
- la menzionata area risulta compresa in ambito territoriale destinato dal vigente P.R.G. approvato con D.G.R. del Lazio n. 873 del 28/11/1972 che riporta le seguenti specifiche destinazioni urbanistiche:
- particella 10: parte zona omogenea F2 (verde pubblico), parte zona omogenea C5 (espansione e ristrutturazione residenziale), parte strada della consistenza di Mq 117.450;

- - particella 11: parte zona omogenea F2 (verde pubblico), parte parcheggio; parte strada della consistenza di Mq4.030;
- - particella 12: parte zona omogenea F2 (verde pubblico/rispetto stradale), parte parcheggio, parte strada della consistenza di Mq 32.410;
- - particelle 14-15: zona omogenea F2 (verde pubblico/rispetto stradale) della consistenza di Mq 6.090;
- sotto il profilo paesaggistico, l'area non risulta assoggettata ad alcun vincolo.;
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), adottato con D.C.R. n.17 del 04/04/2012, classifica parte dell'area, per una consistenza complessiva di circa 9 ha all'interno delle "Aree sottoposte a tutela per pericolo di esondazione" come "Aree a pericolo A2" normate dall'art. 23 bis delle N.T.A. del P.A.I. mentre minime parti sono classificate come "Aree a pericolo B2" ed "Aree a pericolo C" normate oltre che dal comma 2 dell'art. 7, rispettivamente, 25 e 26 delle N.T.A., del P.A.I..
- la parte dell'area antistante Via di San Felice Circeo, della consistenza di circa 7 ha, non risulta invece assoggettata ad alcun vincolo dal P.A.I.
- L'intervento specificatamente prevede :

**A)per la parte pubblica**, in luogo delle previsioni Urbanistiche sopra specificate- si prevede quanto segue:

-a) la realizzazione di un tratto di viabilità previsto nel vigente P.R.G., mai attuato al fine di un efficiente raccordo con il tratto di viabilità previsto sempre nel P.R.G. a nord dell'area di proprietà dei Proponenti;

b) la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria, a carico dei Proponenti e quindi senza aggravio per la Pubblica Amministrazione.

-c) la realizzazione di un parco urbano attrezzato a servizio dell'intero ambito. L'elemento centrale della proposta. è il nuovo parco urbano: e dà pertanto attuazione ad una previsione del P.R.G. vigente mai attuata. Tale parco urbano, della rilevante consistenza di circa 8 ha, è stato progettato, come un "pezzo di natura" all'interno della città; in tal senso il parco urbano rappresenta una sorta di "forestazione urbana", a metà tra il bosco ed il giardino con la presenza di un lago al suo interno al fine di favorire la creazione di habitat naturali capaci di svolgere funzioni de-inquinanti ed ecologiche; In tale parco è altresì previsto l'innesto di alcune funzioni volte a favorire la fruizione dello stesso, nonché percorsi ciclo-pedonali su fondi naturali opportunamente predisposti ed aree per lo sport; l'obiettivo che la progettazione del parco urbano ha inteso raggiungere è la creazione di un luogo identitario e riconoscibile, in grado di divenire uno degli spazi maggiormente qualificati e vissuti della cd. città costiera. è, quindi, concepito come un contenitore naturale per diverse attività eco-compatibili ed eco-sostenibili legate allo svago, all'esercizio sportivo, favorite da soluzioni progettuali dello spazio naturale che comunque riescono ad assicurare la piena compatibilità e flessibilità a tale tipo di funzioni: in tal senso, il nuovo parco urbano rappresenta un'occasione di arricchimento dello spazio pubblico della città che può favorire il rapporto tra cittadino e natura, all'interno della città stessa. all'interno di questa importante e grande oasi naturalistica e la presenza al suo interno di 3 funzioni in grado di generare, in sede di attuazione della proposta di P.I.I., un ritorno economico-finanziario per l'A.C. tale da compensare e bilanciare l'onere di manutenzione e gestione nel corso del tempo dello stesso Parco. Le 3 aree funzionali sono state previste in funzione di una loro fruizione a tutte le età, dai più piccoli agli anziani.

**Nello specifico le 3 aree funzionali inserite all'interno del Parco sono:**

1) - una prima area (Sport e Avventura); sono previste in tale area strutture in legno eco-sostenibili ed ecocompatibili per la pratica del free-climbing, scivoli, aree attrezzate per lo sport, spazi per la pratica di attività di atletica leggera, area barbecue; è altresì prevista una struttura in legno di mq 100 ad un piano che ospiterà i servizi essenziali per la pratica di tali attività (bagni, primo soccorso);

2)- una seconda area (Esposizione e Botanica) per esposizioni temporanee ed attività specificatamente botaniche; è prevista in tale area la realizzazione di una struttura in legno ad un piano per mq 500 per l'esposizione temporanea; tale struttura ospiterà anche bagni ed un info-point per le attività del parco;

3)- una terza area (Vela e Tempo Libero) per noleggio derivate veliche e gommoncini; anche su tale terza area è prevista in tale area la realizzazione di strutture in legno ad un piano di mq 150 ad un piano che ospiterà i servizi essenziali per la pratica di tali attività (bagni, primo soccorso).

Le tre aree funzionali saranno comunque tra loro integrate da una fitta trama di vegetazione e connesse da una rete di percorsi pedonali.

A margine del Parco urbano la proposta di P.I.I. prevede l'interazione del sistema naturale con i sistemi architettonici della città attraverso.

Tale area a destinazione pubblica sarà ceduta alla P.A. dai Proponenti. All'interno del parco saranno previste strutture in legno a servizio, finanziate e realizzate dai Proponenti, per mq 750, a servizio del parco. Integrata nel Parco e a ridosso della nuova viabilità pubblica e del parcheggio è prevista un'area per istruzione d'obbligo e attrezzature di interesse comune

**B) Per la parte privata :**

- la realizzazione di nuova edificazione residenziale (villini bi, tri, quadri familiari ed a schiera),

- la realizzazione di edifici commerciali (piastre commerciali ad 1 piano),

la realizzazione di edificio turistico-ricettivo;

Queste nuove previsioni edificatorie, che costituiscono il volano economico-finanziario per i Proponenti grazie al quale gli stessi possono offrire all'Amministrazione comunale un contributo straordinario, sono state studiate per essere complementari ed integrate al parco, nel rispetto della morfologia del luogo, con un impianto che si caratterizza per forte presenza di verde, anche privato, e parcheggi.

Tale area è, composta di 6 distinte aree fondiari di cui (4 con destinazione residenziale, 1 con destinazione commerciale, 1 con destinazione turistico-ricettiva) per un totale di mq 58.937 in cui sarà previsto un indice di edificabilità territoriale di nuova previsione che produce una volumetria, secondo quanto ammesso dall'art. 4 del Regolamento, non superiore a quella dei comparti adiacenti, al fine di determinare la nuova potenzialità edificatoria. Nella proposta di Programma è stato assunto un indice di edificabilità Territoriale pari a quello dell'adiacente comparto C4 (0,35 mc/mq) con una volumetria complessiva di nuova previsione pari a mc 55.993 oltre quella esistente del casale degli anni '30 dell'O.N.C. pari a circa 1.100 mc (totale mc 57.093). In funzione dell'ottenimento di un efficace mix funzionale rispondente alle esigenze di riqualificazione dell'ambito, si ha un volume di mc 47.493 con destinazione residenziale, mc 8.000 hanno invece una destinazione commerciale mentre mc 1.600 hanno destinazione turistico-ricettiva. Nella parte di iniziativa privata sono previste ampie superfici a parcheggi pertinenziali private previste per assicurare piena funzionalità all'intervento.

Le due aree funzionali saranno tra loro connesse da una maglia infrastrutturale che, dando attuazione alle previsioni del P.R.G. del 1972, costituirà il tratto funzionale per operare il collegamento tra la S.P. Terracina-Circeo e la Via Pontina; ampi parcheggi pubblici inoltre, sono, sempre secondo le indicazioni di P.R.G., a tale viabilità connessi, ed a servizio delle aree funzionali del P.I.I. proposto. In tal senso è opportuno considerare che le superfici a parcheggio della presente proposta di Programma, pari a mq 7.547, sono superiori ai circa mq 5.900 previsti dal P.R.G. vigente, secondo quanto rilevabile dagli elaborati grafici di cui si compone: la proposta dunque è migliorativa rispetto alle previsioni di P.R.G. anche per ciò che attiene le superfici a standard da destinare a parcheggi pubblici.

La proposta di P.I.I. prevede un contributo straordinario commisurato al beneficio economico-finanziario ad essi derivante dalle previsioni volumetriche dello stesso P.I.I.

Il contributo straordinario, in aggiunta agli oneri ordinari di urbanizzazione previsti dall'art. 28 della L. 1150/42, si sostanzia nello sgravare l'A.C. di parte dei costi per dare, in parte, attuazione alle previsioni di P.R.G.

- **Contributo monetario** di € 2.086.534 a carico dei Proponenti e ceduto all'A.C. articolato come segue:

1) Cessione di aree extra-standard per mq 75.331;

2) Realizzazione e cessione all'A.C. dell'opera pubblica: parco urbano pubblico di circa 8 ha, nell'area oggetto della presente proposta;

Il P.I.I. prevede, inoltre, nell'ambito degli oneri di urbanizzazione primaria e a loro scomputo, la realizzazione e cessione all'A.C. del tratto viario della consistenza di circa 600 m e previsto nel P.R.G. vigente, secondo la dimensione indicata nel P.R.G. stesso (15 m), con un tracciato leggermente variato che consente di "non tagliare" in due il Parco Urbano di nuova previsione.

**In ordine alla verifica degli standard urbanistici si evidenzia:**

- gli standard previsti in progetto (verde pubblico e parcheggi), sono superiori al minimo richiesto dalle Norme e Leggi vigenti e sono disposti in modo da migliorare la qualità dell'intervento.
  - Complessivamente gli standard urbanistici soddisfano sia il D.M. 1444/68, sia le più restrittive N.T.A. del P.R.G.:
- gli standard residenziali minimi (art. 3 D.M. 1444/68 + N.T.A. del P.R.G.) previsti nel P.I.I., sono pari a mq 14.256;
- quelli non residenziali minimi (art. 5 D.M. 1444/68) sono pari a mq 1.700.

Complessivamente lo standard minimo ordinario è pari a mq 15.956 (8.910 mq di verde pubblico, 3.861 mq di istruzione d'obbligo e attrezzature di interesse comune, 1.485 di parcheggi pubblici).

**Gli standard della proposta di P.I.I. sono invece pari a mq 91.287**, ripartiti secondo quanto indicato alla tav. 4 della presente proposta di P.I.I., **,pertanto gli standard extra-ordinari ed aggiuntivi sono pari a mq 75.331.**

Le previsioni di P.R.G. nei comparti C5 (ma anche C4 e C3), come si evince a pag. 89 delle N.T.A. di P.R.G. prevedono standard urbanistici notevolmente superiori sia ai minimi di legge sia a quanto stabilito nelle N.T.A. stesse (pag. 83); nello specifico si prevedevano nelle "Espansioni litoranee lungo la strada provinciale mediana", ben 70,25 mq/abitante, comprensivi anche degli spazi per le attrezzature di interesse generale (art. 4 comma 5 D.M. n. 1444/1968).

Le N.T.A. del P.R.G. prevedevano che complessivamente nelle zone C5, in relazione alle volumetrie massime ammissibili, fossero insediabili 2.706 abitanti (cfr. pag. 89 N.T.A. del P.R.G.). A tale previsione insediativa pertanto corrispondeva pertanto uno standard minimo di P.R.G. per tutta la zona C5 pari a 64.944 mq (2.706 abitanti \* 24 mq/ab.).

E' inoltre possibile quantificare gli spazi che il P.R.G. destinava per le attrezzature di interesse generale, cd. "standard territoriali" (art. 4 comma 5 del D.M. n. 1444/1968), ordinariamente da reperire attraverso le procedure di espropriazione di pubblica utilità di legge, pari a mq 47.455 (2.706 abitanti \* 17,5 mq/ab.).

Pertanto, la dotazione di standard complessiva (ordinari e territoriali), ovvero il fabbisogno delle intere zone C5 ammontava a mq 112.399 (mq 64.944 + mq 47.455).

**DATO ATTO CHE**

I promotori, come si evince dallo schema di impegnativa di programma redatto ai sensi dell'art. 3 punto c) della L.R. 22/97, entro il termine e non oltre 30 giorni dall'approvazione della variante urbanistica e dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, a provvedere:

- Alle spese tecniche di progettazione esecutiva delle opere pubbliche previste;

- Alla spese per la realizzazione diretta di dette opere, eseguite da ditte specializzate;
- Alle spese riguardanti la direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza e del collaudo delle opere stesse,

**CONSIDERATO** che l'intervento assicura un rilevante interesse pubblico tale da incidere in maniera significativa sul recupero e riqualificazione e riorganizzazione del tessuto urbano periferico della città, con particolar riguardo alla costituzione di aree estese di servizio pubblico di raccordo con le esistenti aree urbane;

**RAVVISATA** l'opportunità, stante la rilevanza dell'intervento e la strategicità dello stesso in relazione all'ambito in cui si inserisce di subordinare l'avvio del programma in questione ad un preventivo atto di indirizzo da assumersi con deliberazione consiliare, così come espressamente previsto dall'art. 4, comma 1 della più volte citata Legge Regionale 22/1997 e successive mm. ii., provvedendo, contestuale mete, alla formale presa d'atto della proposta progettuale presentata in variante urbanistica, di cui è data contezza negli elaborati tecnici ed atti presentati a corredo della stessa;

**VISTA**

- La legge Regionale 26.06.1997, n. 22 e ss.mm.ii. – “norme in materia di Programmi Integrati di Intervento per la riqualificazione Urbanistica edilizia e ambientale del Territorio della regione;
- La Legge Regionale 02.07.1987, n. 36 e successive mm. ii.

**VISTO** il D.lgs 18.08.2000, n. 267

**VISTO** il vigente statuto Comunale;

**VISTO** il regolamento del consiglio comunale;

**ACQUISITO** il parere ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione resa dal responsabile del servizio interessato, posto che nella fattispecie, in questa fase, non ricorrono i presupposti per l'acquisizione del parere sulla regolarità contabile;

## **DELIBERA**

La premessa integralmente riportata è parte integrante della presente proposta di deliberazione

- 1) **Di Condividere** l'iniziativa proposta dai signori Anna Maria Scoppetta, Pietro Rivellini, Renata Rivellini e Tommaso Rivellini, rappresentati dall'Avv. Camillo Vespasiani a mezzo espressa procura, presentata a questo Ente con istanza documentata, acquisita al protocollo in data 01.04.2016, prot.n.16489/I, per la realizzazione del Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione urbana dell'ambito della località "Scafa di Ponte", in variante urbanistica – ai sensi della legge regionale n. 22 del 26.06.1997 e successive mm. ii.-, interessate aree di proprietà dei proponenti, distinte in catasto al foglio 192 particelle 10, 11, 12, 14, 15;
- 2) **Di Esprimere**, pertanto, il proprio formale assenso di procedibilità alla proposta presentata attesa la rilevanza urbanistica della stessa e l'interesse pubblico connesso a fronte della cessione gratuita alla P.A. di aree a standard pari a 91.284mq. complessivi di cui 75.331 mq. extra ordinari.

- 3) **Di Prendere Atto** dei seguenti elaborati progettuali allegati all'istanza , sottoscritti dall'Arch. Fabrizio Battisti, recanti il prot. n.18437/I del 02/04/2014 che custoditi in atti costituiscono parte integrante del presente deliberato:
- Proposta del Programma integrato di Intervento
  - Relazione Tecnico Illustrativa;
  - Analisi economica Finanziaria e determinazione del contributo Straordinario ;
  - Inquadramento territoriale;
  - Aree Pubbliche da cedere ed aree private della proposta di P.I.I.;
  - Zonizzazione;
  - Planovolumetrico e viste Tridimensionali;
  - Localizzazione interventi Pubblici e viste Tridimensionali del Parco;
  - Norme Tecniche di Attuazione;
  - Impegnativa di Programma e proposta di schema di Convenzione;
  - Destinazioni d'uso delle aree e N.T.A. di P.R.G. vigente e destinazioni d'uso delle aree e N.T.A. di P.I.I. in variante al P.R.G.;
  - Viste Tridimensionali;
  - Titoli di proprietà
- 4) **Di Dare Atto** che la documentazione di cui al precedente punto sub 2) viene custodita in atti presso il servizio urbanistica e della medesima si omette- per ragioni tecniche- la pubblicazione, fermo restando l'ostensibilità della stessa a chiunque ne abbia interesse;
- 5) **Di Demandare** al Dipartimento Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici, Ambiente, Viabilità, Protezione Civile i successivi adempimenti previsti dalla Legge Regionale 22/1997 e dal Regolamento approvato con atto delibera Commissariale assunta con i poteri del Consiglio n. 19 del 04.02.2016, previa acquisizione di tutti i pareri previsti per il caso, e dei relativi adempimenti di pubblicità dello stesso, propedeutici alla approvazione da parte del competente Organo Regionale.

**Il Commissario Straordinario (\*)**

dott.ssa Erminia Ocello

**Il Segretario Comunale(\*)**

dott. Marco Raponi

(\*) il presente documento è firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, comma 3 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82.



**CITTA DI TERRACINA**  
*(Medaglia d'Argento al Valor Civile)*

DIPARTIMENTO/SETTORE	DIPARTIMENTO URBANISTICA, EDILIZIA, LL.PP., AMBIENTE, VIABILITA' E PROTEZIONE CIVILE - SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA
----------------------	--

Parere di regolarità tecnica (art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Relativo alla proposta N.	COC-81-2016
Oggetto:	Legge Regionale 26/06/1997, n. 22 - Programma Integrato di riqualificazione Urbanistica in località Scafa di Ponte.- Atto di Indirizzo e presa d'atto della Proposta

In relazione alla proposta in oggetto, si esprime parere favorevole

Il Dirigente (\*)  
Bonaventura Pianese

(\*) il presente documento è firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, comma 3 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82.





# CITTA DI TERRACINA

*(Medaglia d'Argento al Valor Civile)*

## DIPARTIMENTO FINANZIARIO

Parere di regolarità contabile (art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Relativo alla proposta N.	COC-81-2016
Oggetto:	Legge Regionale 26/06/1997, n. 22 - Programma Integrato di riqualificazione Urbanistica in località Scafa di Ponte.- Atto di Indirizzo e presa d'atto della Proposta

In relazione alla proposta in oggetto, si esprime parere favorevole.

Terracina, data della firma digitale

Il Dirigente del Dipartimento Finanziario (\*)  
dott.ssa Ada Nasti